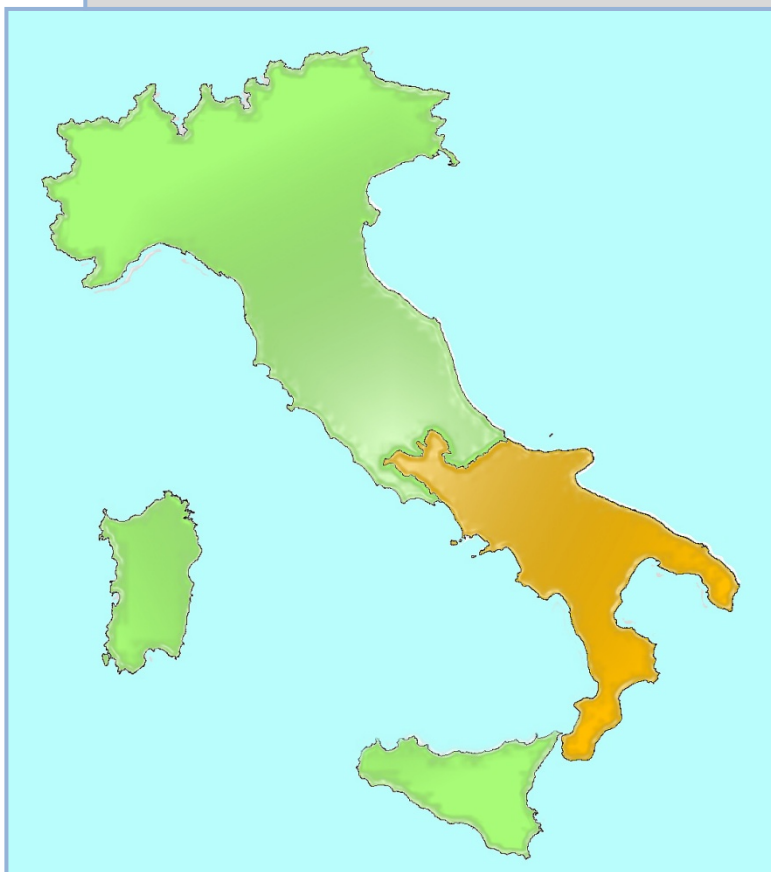


Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it*



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

RELAZIONE SINTETICA PIANO DI GESTIONE ACQUE TERRITORIO REGIONE LAZIO

Allegato n. 3

**Tipizzazione e individuazione dei corpi idrici.
(ai sensi del D.M. n. 131 del 16 giugno 2008)**

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	INDIVIDUAZIONE TIPI	2
2.1	TIPIZZAZIONE CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI	2
2.1.1	Livello 1.	2
2.1.2	Livello 2.	2
2.2	TIPIZZAZIONE INVASI	5
2.3	TIPIZZAZIONE ACQUE MARINO-COSTIERE	6
2.4	TIPIZZAZIONE DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	6

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it*

1 PREMESSA

Sulla base delle indicazioni del D.M. 16 giugno 2008, n. 131, la Regione Lazio ha svolto le attività utili a proporre la tipizzazione dei corpi idrici ricadenti sul territorio regionale, le cui risultanze principali sono sintetizzate nella presente relazione.

Il lavoro è stato realizzato anche in accordo con i principi ispiratori del sistema SINTAI-WISE. Per quanto riguarda le fasi lavorative che hanno interessato la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei si è fatto riferimento anche a quanto disposto dalla Direttiva 2006/118/CE ed alla metodologia indicata dal D.Lgs 30/2009. E' stata effettuata una perimetrazione degli acquiferi ritenuti significativi, sono state definite le attività relative al monitoraggio "*Operativo*" e a quello di "*Sorveglianza*" ed è stata eseguita, durante il 2009, una prima campagna di indagine che ha riguardato tutti i corpi idrici sotterranei individuati.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it*

2 INDIVIDUAZIONE TIPI

2.1 TIPIZZAZIONE CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI

La procedura di tipizzazione dei corsi d'acqua è stata condotta attraverso i tre distinti livelli successivi.

2.1.1 Livello 1.

Individuazione delle IdroEcoRegioni (HER) che interessano il territorio Laziale e prima valutazione della perimetrazione proposta. Da tale analisi risulta che la porzione di territorio della Regione Lazio ricadente all'interno del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale afferisce alla Idroecoregione 13 (Appennino centrale), alla Idroecoregione 15 (Basso Lazio), alla Idroecoregione 14 (Roma_Viterbese) ed alla Idroecoregione 18 (Appennino Meridionale).

2.1.2 Livello 2.

La determinazione della tipologia di base è stata effettuata in relazione alle caratteristiche abiotiche salienti: perennità, persistenza, origine del corso d'acqua, distanza dalla sorgente o dimensione del bacino drenante, morfologia dell'alveo ed influenza del bacino a monte.

Le procedure relative al secondo livello di tipizzazione sono state applicate a tutti i corsi d'acqua con bacino idrografico con superficie >10 kmq, con riferimento al reticolo proposto dalla Regione.

Il numero di corsi d'acqua naturali tipizzati nel territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono risultati 18. In particolare, sono stati individuati 15 corsi d'acqua classificabili "Perenni" e 3 ascrivibili alla categoria dei "Temporanei", corrispondenti ad un totale di 17 tipi ed un totale di 41 corpi idrici. Nell'ambito dei corpi idrici classificati come "Perenni", sono stati individuati 28 corpi idrici con origine da scorrimento superficiale, 9 con origine da sorgente e 1 con origine da acque sotterranee. Per i corpi idrici Temporanei, invece, sono stati distinti 3 corpi

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

idrici caratterizzati da persistenza "Intermittente". Inoltre, a ciascun corpo idrico "Temporaneo" è stata associata una delle possibili categorie di morfologia dell'alveo (meandri forme, sinuoso o confinato, semiconfinato, ecc.), essendo le caratteristiche morfologiche dell'alveo un parametro determinante nei procedimenti finalizzati alla definizione e studio delle biocenosi acquatiche.

Ultimo parametro preso in considerazione è l'influenza del bacino a monte, ricavata mediante il rapporto tra l'estensione totale del corso d'acqua e l'estensione totale del fiume all'interno della HER di appartenenza. Inoltre, a tutti i corpi idrici analizzati è stato attribuito un codice univoco conforme a quanto disposto all'Appendice Al (sistema di codifica dei tipi di acque superficiali) del Decreto MATTM del 17 Luglio 2009.

In particolare si è pervenuti alla distinzione delle seguenti 17 tipologie di corsi d'acqua naturali.

TIPO	CARATTERISTICHE
13AS1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da acque sotterranee con distanza da sorgente minore di 5 km e influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13IN7TLA	Corso d'acqua temporaneo appartenente alla HER Appennino Centrale a carattere intermittente, con morfologia dell'alveo meandri forme, sinuosa o confinata e influenza del bacino a monte nulla o trascurabile.
14SS1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Roma_Viterbese che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente minore di 5 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
14SS2TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Costa Adriatica che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 5 km e 25 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15IN7TLA	Corso d'acqua temporaneo appartenente alla HER Basso Lazio a carattere episodico, con morfologia dell'alveo meandri forme, sinuosa o confinata e influenza del bacino a monte nulla o trascurabile.
15SR1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da sorgente con distanza da sorgente minore di 5 km e influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15SR2TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da sorgente con distanza da sorgente compresa tra 5 km e 25 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15SS1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	minore di 5 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15SS2TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 5 km e 25 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15SS3TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 25 km e 75 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
15SS3DLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Basso Lazio che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 25 km e 75 km, con influenza del bacino di monte debole.
13SR1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da sorgente con distanza da sorgente minore di 5 km e influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13SR2TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da sorgente con distanza da sorgente compresa tra 5 km e 25 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13SS1TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente minore di 5 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13SS2TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 5 km e 25 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13SS3TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 25 km e 75 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.
13SS4TLA	Corso d'acqua perenne appartenente alla HER Appennino Centrale che origina da scorrimento di acque da precipitazione con distanza da sorgente compresa tra 75 km e 150 km, con influenza del bacino di monte nulla o trascurabile.

TIPO	numero
13AS1TLA	1
13IN7TLA	2
14SS1TLA	5
14SS2TLA	2
15IN7TLA	4

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

15SR1TLA	6
15SR2TLA	6
15SS1TLA	2
15SS2TLA	2
15SS3TLA	2
15SS3DLA	1
13SR1TLA	1
13SR2TLA	1
13SS1TLA	1
13SS2TLA	3
13SS3TLA	1
13SS4TLA	1

2.2 TIPIZZAZIONE INVASI

Come previsto dalle normative vigenti la tipizzazione è stata applicata a tutti i laghi con superficie maggiore di 0,2 kmq ed agli invasi con superficie superiore a 0,5 kmq, sebbene la successiva fase di monitoraggio e di classificazione venga poi effettuata solo per laghi e invasi con superficie superiore a 0,5 kmq. Anche in questo caso, la procedura di tipizzazione è stata sviluppata su una sequenza di operazioni a cascata ed è stata basata sull'utilizzo di descrittori abiotici (conducibilità elettrica, latitudine, morfometria lacustre, stabilità termica, composizione geologica prevalente del bacino) che determinano le caratteristiche dell'invaso e incidono sulla struttura e la composizione della popolazione biologica.

Per la distinzione tra laghi e invasi si è fatto riferimento alle definizioni riportate nel DM 131/2008.

Sulla base di quanto sopra rappresentato ne consegue che i laghi e gli invasi oggetto di tipizzazione sono l'Invaso artificiale di San Giovanni Incarico e i laghi di Canterno e Posta Fibreno.

Di conseguenza, in relazione alle procedure analitiche, l'invaso artificiale di San Giovanni Incarico può essere ascritto alla "Tipologia ME1 - Laghi/Invasi Mediterranei, Polimittici", ovvero

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

tra gli invasi dell'Italia centro-meridionale ed insulare, aventi profondità media della cuvetta lacustre inferiore ai 15 m, caratterizzato da assenza di stratificazione termica stabile.

2.3 TIPIZZAZIONE ACQUE MARINO-COSTIERE

La caratterizzazione delle acque marino-costiere è stata effettuata sulla base delle caratteristiche naturali geomorfologiche ed idrodinamiche che identificano il tipo di tratto costiero utilizzando i macrodescrittori in applicazione del sistema B dell'allegato II della Direttiva 2000/60/CE e riportati nel D.M. 131/2008. La localizzazione geografica di appartenenza è, come per l'intera penisola Italiana, collocata all'interno dell'Ecoregione Mediterranea di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. In particolare, per la tipizzazione delle acque marino-costiere della Regione Lazio sono stati presi a riferimento sia descrittori geomorfologici (morfologia dell'area costiera sommersa, compresa l'area di terraferma adiacente, e natura del substrato) sia descrittori idrologici (stabilità verticale della colonna d'acqua).

Nel seguito si riportano i risultati della tipizzazione:

TRATTO DI COSTA	TIPO	DESCRIZIONE
Pianura Garigliano	E2	<i>Pianura di dune/Media Stabilità</i>
Vindicio bacino Garigliano	E2	<i>Terrazzi/Media Stabilità</i>

2.4 TIPIZZAZIONE DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE

Nel territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale non sono stati ravvisati elementi significativi legati alla presenza di acque di transizione;